



Camera di Commercio  
Latina



**Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari  
ai sensi dell'art.20, comma 2, del D.L.gs.n.196/03**

(Approvato con provvedimento della Giunta Camerale n.64, dell'11 giugno 2012)



## **ARTICOLO 1 - Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento in attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte della Camera di commercio nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

## **ARTICOLO 2 - Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili**

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le tabelle allegate al presente del presente Regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 13, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nel D.Lgs. n. 196/2003 (artt. 59, 60, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 79, 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dalla Camera di commercio sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano la effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del D.Lgs. n. 196/2003).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, del D.Lgs. n. 196/2003).

## **ARTICOLO 3 - Riferimenti normativi**

Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

### **Indice dei Trattamenti**

1. Gestione gare appalti pubblici e adempimenti connessi alla gestione degli elenchi Clienti/Fornitori.



2. Gestione rinnovo componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'ente.
3. Gestione contributi e attività promozionali per il supporto delle imprese e degli interessi generali del sistema delle imprese. Gestione onorificenze, ricompense e attribuzione premi vari, anche a singoli lavoratori (dati relativi ai beneficiari).
4. Gestione del Registro delle imprese e dei connessi adempimenti pubblicitari, formazione e tenuta (verifica requisiti per iscrizione, motivi ostativi e di cancellazione) degli altri Albi professionali, Ruoli, Registri ed Elenchi camerali.
5. Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e altre forme d'impiego che non comportino la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.
6. Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA.
7. Gestione elenco Arbitri e Conciliatori.
8. Gestione procedure di Arbitrato e Conciliazione.
9. Gestione Istanze di cancellazione dal Registro informatico dei protesti.
10. Gestione dei progetti formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio sociale o di altro genere (portatori di handicap).
11. Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio ed alla difesa in giudizio della CCIAA nonché delle attività relative alla consulenza giuridica.
12. Gestione procedure per le istanze di rilascio del marchio INE da parte dell'ICE.
13. Gestione concorsi ed operazioni a premio.



**Scheda n. 1**

Denominazione:

- Gestione gare appalti pubblici e adempimenti connessi alla gestione degli elenchi Clienti/Fornitori.

Fonte normativa:

- Decreto Ministeriale 23 Luglio 1997, n.287 - Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio (e s.m.i.).
- Legge 24 luglio 1992, n.358 Testo unico in materia di appalti pubblici e forniture (e s.m.i.).
- Legge 11 febbraio 1994 n.109 Legge quadro in materia di lavori pubblici ( e s.m.i.).
- DPR 18 aprile 1994 n.573, Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia CEE (e s.m.i.).
- D.M. 3 dicembre 2004. Disciplina delle procedure in economia delle camere di commercio, per l'acquisto di beni e servizi.
- R.D. 18 novembre 1923, n. 2440. Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.
- R.D. 23 maggio 1924, n. 827. Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.
- L. 7 agosto 1990, n. 241. Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i., nelle parti applicabili alle CCIAA.
- Regolamento camerale sui procedimenti amministrativi.
- DLGS 17 marzo 1995, n. 158 – Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi (e s.m.i.).
- D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157.
- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554. Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni.
- D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34. Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della L. 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.
- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario.
- L. 29 dicembre 1993, n. 580. Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.



- D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605. Disposizioni relative all'anagrafe tributaria e al codice fiscale dei contribuenti.
- Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Artt. 65, 67, 68, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati,  presso terzi;

Elaborazione:  in forma cartacea.

- Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione:  ad altri soggetti pubblici o privati: il dato è soggetto a comunicazione all'Autorità per i lavori pubblici esclusivamente nel caso di accertamento di iscrizioni ostative.

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati: Uffici giudiziari – Prefetture

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nell'accertamento dei requisiti morali con richiesta del certificato del casellario giudiziale al competente ufficio del Tribunale e nel controllo antimafia per soggetti che partecipano a gare d'appalto. L'istruttoria della pratica comporta l'accertamento della mancanza di situazioni ostative con allegazione del certificato del casellario e del nulla-osta antimafia al fascicolo della pratica. Il dato non è soggetto a diffusione.



## **Scheda n. 2**

Denominazione:

Gestione rinnovo componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'ente.

Fonti normative:

- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, come modificata dal seguente provvedimento: Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n.23 – Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'art.53, della Legge 23 luglio 2009, n.99.
- D.M. 4 agosto 2011, n.155 – Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'art. 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n.580, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n.23.
- D.M. 4 agosto 2011, n.156 – Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio e all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'art. 12 della Legge 29 dicembre 1993, n.580, come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23.
- Altre norme che attengono alla tenuta di albi e ruoli o allo svolgimento di funzioni proprie della CCIAA per le quali è prevista la presenza di commissioni.
- Statuto camerale.
- Regolamenti camerale per il funzionamento della Giunta e del Consiglio.
- Statuti od atti Costitutivi di organismi esterni partecipati dalla CCIAA.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 65 (Diritti politici e pubblicità di organi) e art.67 (Attività di controllo e ispettive) del D.Lgs. n. 196/2003; art.7 del D.M. 4 agosto 2011, n.156.

Finalità indispensabili al compimento della procedura di designazione dei componenti dei consigli camerale, nonché per l'espletamento delle verifiche di cui al comma 2 dell'art.12 della Legge 29 dicembre 1993, n.580 come modificata dal d.Lgs. 15 febbraio 2010, n.23, nonché per l'accertamento delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza, o di rimozione o sospensione da cariche pubbliche, ovvero di sospensione o di scioglimento degli organi delle Camere di Commercio.

Tipi di dati trattati:

Dati idonei a rivelare le convinzioni politiche e sindacali (art.4, comma 1, lett. d) del d.lgs.n.196/2003; dati di carattere giudiziario (art.4, comma 1, lett.e) del d.lgs. n.196/2003.

Operazioni eseguite:



Raccolta presso l'interessato e presso terzi. Elaborazione in forma cartacea e automatizzata e altre operazioni ordinarie.

Operazioni diverse rispetto a quelle ordinarie:

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti modalità:

Comunicazione all'ufficio di Presidenza della Regione Lazio per l'adozione del provvedimento di nomina (rif. normativo L.n.580/93; D.Lgs.n. 23/2010; art.5, D.M 156/2011). Si tratta dei dati presentati dalle associazioni dic categoria, sindacali o di rappresentanza dei consumatori, ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del DM n.156/2011; tali elenchi restano sempre presso la camera di commercio per le eventuali verifiche richieste dal Presidente della Regione, ma effettuate dalla Camera di Commercio (art.5, comma 3 e art.7, comma 3 del D.M. n.156/2011)

Descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I tipi di dati e le operazioni eseguibili da parte delle Camere di commercio, indispensabili per attuare la procedura di cui al comma 1 dell'articolo 7 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, relativa alla designazione dei componenti, sono individuati dal presente regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di ciascuna camera di commercio, adottato ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Parte dei trattamenti sono svolti con l'ausilio della società informatica del sistema camerale, Infocamere, che opera, con apposita nomina, come responsabile esterno del trattamento dati per ciascuna Camera di commercio.

I trattamenti dei dati personali contenuti negli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. n. 156 del 2011 sono consentiti esclusivamente per i controlli delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per le verifiche effettuate dalla Camera di commercio su richiesta del presidente della giunta regionale, fatte salve comunque le eventuali verifiche richieste o disposte dall'autorità giudiziaria, nonché, limitatamente agli elenchi di cui all'allegato B, anche ai fini dell'integrazione con i dati del diritto annuale ai sensi dell'articolo 5, comma 3 dello stesso D.M..

Il trattamento dei dati è consentito per tutta la durata del mandato del consiglio camerale ai quali fanno riferimento; al momento della cessazione del trattamento, i dati sono distrutti dalla camera di consiglio.

La decifrazione dei dati inviati in forma crittografata con la tecnica asimmetrica avviene utilizzando la chiave privata corrispondente alla chiave pubblica utilizzata dai mittenti, memorizzata su un dispositivo sicuro. L'uso del dispositivo sicuro da parte del titolare del certificato di cifratura è regolato da una apposita procedura formalizzata.



L'eventuale apertura delle buste chiuse e sigillate contenenti dati o documenti di cui all'articolo 2 comma 4 e all'articolo 3 comma 3 è regolata anch'essa dalla medesima procedura formalizzata, adottata dalla Giunta, con la quale si definiscono i casi nei quali si procede all'apertura delle buste pervenute, le modalità di estrazione di copie di documenti, la modalità di stesura del processo verbale degli accessi, le procedure in caso di decifrazione dei documenti informatici crittografati, la procedura per l'accesso agli atti del procedimento, per quanto non previsto dal regolamento sull'accesso agli atti dei procedimenti della camera di commercio.

Il trattamento consiste nello svolgimento dei trattamenti indicati in rapporto alle procedure di designazione e nomina e all'attività degli organi camerale (*Consiglio, Giunta, Consulte, Commissioni, Gruppi di lavoro*), e quindi nella:

1. Verifica della insussistenza, in capo ai soggetti di cui sopra, di cause ostative alla nomina.
2. Verifica della sussistenza del rapporto di immedesimazione dei soggetti considerati con le organizzazioni rappresentative delle imprese e delle associazioni chiamate a designare i componenti del Consiglio camerale.
3. Verifica della sussistenza dei requisiti morali previsti dalla legge per l'esercizio del mandato di amministratore della Camera di commercio.

Nell'ambito di tali trattamenti, i dati sensibili idonei a rivelare le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere sindacale di categoria sono acquisiti nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di commercio. Tali dati vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.

I dati di carattere giudiziario sono acquisiti e trattati nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di commercio. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed i certificati generali del casellario giudiziale a tal fine richiesti che vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.

I dati considerati non sono oggetto di diffusione. I nominativi dei consiglieri camerale possono essere oggetto di pubblicazione sui siti web delle camere di commercio, e, se gli interessati lo richiedono, essere integrati dai curriculum vitae forniti e raccolti dagli interessati stessi.



Scheda n. 3

Denominazione:

- Gestione contributi e attività promozionali per il supporto delle imprese e degli interessi generali del sistema delle imprese.

Fonte normativa:

- Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011 - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa e s.m.i.
- Legge 7 Agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i, nelle parti applicabili alle CCIAA.
- Regolamento camerale sui procedimenti amministrativi.
- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e s.m.i.
- DPR 7 aprile 2000, n.118 – Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'art. 20,c.8, lette 59/1997 e s.m.i..
- Decreto Ministeriale 23 Luglio 1997, n. 287 - Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio e s.m.i.
- L. 25 febbraio 1992, n. 215. Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
- Statuti camerale.
- Regolamenti camerale in materia di attribuzione di agevolazioni e benefici economici alle imprese.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 68, 69, 112, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Convinzioni,  politiche,  sindacali  d'altro genere.
- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati,  presso terzi

Elaborazione:  in forma cartacea,  con modalità informatizzate

- Particolari forme di elaborazione:



Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati: *Uffici giudiziari – Prefetture (per la verifica e il raffronto di eventuali autocertificazioni di dati giudiziari).*

Comunicazione:  ad altri soggetti pubblici o privati: *Regione ed altre istituzioni locali coinvolti – anche in qualità di titolari- nella gestione delle iniziative.*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nell'acquisizione, raccolta, archiviazione, comunicazione di dati personali ivi compresi dati di natura sensibile –idonei a rivelare opinioni politiche, sindacali o l'adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere politico o sindacale – con riferimento alla gestione di progetti o iniziative, e ai contatti conseguentemente attivati, o alla concessione di benefici o contributi. Può riguardare dati giudiziari (*certificazione antimafia*) relativi ad accertamenti sui requisiti morali di beneficiari di contributi, qualora richiesti da specifica disposizione di legge. Nello svolgimento dell'attività di concessione dei contributi e/o benefici alle imprese e Associazioni, gli uffici competenti possono venire a conoscenza di dati sensibili dei soggetti richiedenti. Possono inoltre essere richiesti, anche d'ufficio, dati giudiziari (*casellario giudiziale*) per la verifica della mancanza di situazioni ostative alla concessione del beneficio. Il trattamento consiste, inoltre, nella gestione di indirizzi che talvolta possono essere identificativi di dati sensibili. Tali indirizzi vengono utilizzati per comunicazioni e per l'invio di materiale promozionale e informativo sulle attività della Camera. I dati vengono trattati informaticamente e su supporto cartaceo. I dati sono conservati in armadi chiusi a chiave e/o locali ad accesso controllato.
- Il trattamento consiste nella richiesta d'ufficio o al soggetto interessato di presentazione di un certificato del casellario giudiziario e carichi pendenti. L'istruttoria della pratica comporta l'accertamento della mancanza di situazioni ostative al rilascio dell'onorificenza, ricompensa o riconoscimento con allegazione della certificazione prodotta dall'interessato al fascicolo di pratica. Il dato non è soggetto a diffusione.



Scheda n. 4

Denominazione:

- Gestione del Registro delle imprese e dei connessi adempimenti pubblicitari, formazione e tenuta (*verifica requisiti per iscrizione, motivi ostativi e di cancellazione*) degli altri Albi professionali, Ruoli, Registri ed Elenchi camerali.

Fonte normativa:

- Codice civile.
- D.M. 29 dicembre 1979. Nuovo regolamento-tipo per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- D.M. 11 luglio 1983. Approvazione del nuovo regolamento-tipo per la formazione presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici.
- D.M. 20 marzo 1984. Elenco-tipo delle categorie merceologiche del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici.
- D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251. Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 42 della *L. 24 aprile 1998, n. 128*.
- D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150. Regolamento recante norme per l'applicazione del *D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251*, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.
- D.M. 24 febbraio 1984. Iscrizione delle imprese turistiche nella sezione speciale del registro di cui alla *legge 11 giugno 1971, n. 426*, sulla disciplina del commercio, istituita dalla *legge 17 maggio 1983, n. 217*.
- D.Lgs.Lgt. 21 settembre 1944, n. 315. Soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonché degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria.
- D.M. 4 agosto 1988, n. 375. Norme di esecuzione della legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio.
- L. 28 gennaio 1994, n. 84. Riordino della legislazione in materia portuale.
- D.M. del 30/9/2004 Proroga del termine previsto dall'art. 7, comma 2, del decreto ministeriale 21 maggio 2004, di modifica del decreto 31 luglio 2003, concernente l'istituzione e la tenuta dell'albo degli imbottiglieri dei vini DOCG, DOC e IGT. (Estremi di pubblicazione: G.U. n. 245 del 18/10/2004).
- D.M. del 21/5/2004 Modifica del decreto 31 luglio 2003 concernente l'istituzione e la tenuta dell'albo degli imbottiglieri dei vini DOCG, DOC e IGT. Estremi di pubblicazione: G.U. n. 126 del 31/5/2004.



- D.M. 30 giugno 2003, n. 221. Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 17 della *L. 5 marzo 2001, n. 57*, in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio.
- Regio Decreto 20 Settembre 1934, n. 2011 - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa e s.m.i.
- D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490. Disposizioni attuative della *legge 17 gennaio 1994, n. 47*, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia
- D.M. 21/05/2004 MIPAF – Albo imbottiglieri.
- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e s.m.i.
- D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della *L. 6 febbraio 1996, n. 52*
- Legge 7 Agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i, nelle parti applicabili alle CCIAA.
- Regolamento camerale sui procedimenti amministrativi.
- Decreto Legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5 - Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della *Legge 3 Ottobre 2001, n. 366* e s.m.i.
- Decreto 23 Luglio 2004, n. 222 – Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5
- Decreto del Presidente della Repubblica 28-Dicembre 2000 n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.
- Legge 24 Novembre 2000, n. 340 Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999 .e s.m.i.
- Legge 8 Agosto 1985, n. 443 – Legge - quadro per l'artigianato e s.m.i.
- Legge 23 Dicembre 1970 n. 1142 - Modifiche alla *L. 14 febbraio 1963, n. 161*, concernente la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini e s.m.i.
- Legge 17 Agosto 2005 n. 174 Disciplina dell'attività di acconciatore
- Legge 4 Gennaio 1990, n. 1 - Disciplina dell'attività di estetista e s.m.i.
- Legge 29 Dicembre 1956, n. 1533 Assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani e s.m.i.
- Legge 4 Luglio 1959, n. 463 - Estensione dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli artigiani ed ai loro familiari.



- Legge 25 Agosto 1991, n. 287 - Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi e s.m.i.
- Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 114 - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59
- Legge 3 Maggio 1985, n. 204 - Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio e s.m.i.
- Legge 3 Febbraio 1989, n. 39 – Modifiche ed integrazioni alla L. 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore e s.m.i.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 122 – Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione e s.m.i.
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 – Norme per la sicurezza degli impianti e s.m.i.
- Legge 25 gennaio 1994, n. 82 – Norme per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione e s.m.i.
- Legge 5 marzo 2001, n. 57 – Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati (imprese di facchinaggio e s.m.i.).
- D.M. 30 giugno 2003, n. 221. Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 17 della L. 5 marzo 2001, n. 57, in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio.
- TULPS approvato con RD 18/6/1931 n. 773 – art. 127 riguardante l'iscrizione al registro degli assegnatari dei marchi di identificazione e s.m.i.
- Decreto legislativo 22 maggio 1999, n.251 sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 42 della legge 24.04.1998, n. 128 e s.m.i.
- Legge n. 14 novembre 1941 n. 1442 – Istituzione degli elenchi autorizzati degli spedizionieri e s.m.i.
- L. 15 dicembre 1949, n. 1138. Aumento dei limiti fissati dall'art. 10 della L. 14 novembre 1941, n. 1442, per le cauzioni degli spedizionieri.
- L. 7 novembre 1949, n. 857. Nuova disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione.
- L. 31 luglio 1956, n. 1002 Nuove norme sulla panificazione.
- L. 10 febbraio 1992, n. 164. Nuova disciplina delle denominazioni d'origine.
- L. 11 giugno 1971, n. 426. Disciplina del commercio.
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114. Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59.



- D.M. 25 luglio 2003. Disciplina degli esami chimico-fisici ed organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione dei vini D.O.C.G. e D.O.C.
- L. 3 agosto 1998, n. 313. Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva.
- D.M. 28 aprile 1998, n. 406. Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti (Albo gestori rifiuti).
- Legge 25 Marzo 1959, n. 125 - Norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici e s.m.i.
- Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al sistema penale e s.m.i.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 Maggio 2000 - Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative degli uffici provinciali del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UU.PP.I.C.A.) da trasferire alle camere di commercio per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.
- Decreto Ministeriale 23 Luglio 1997, n. 287 - Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio e s.m.i.
- Statuto camerale.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Artt. 59, 65, 67, 68, 69, 71, D.Lgs. n. 196/2003

Tipi di dati trattati:

- Origine,  etnica
- Stato di salute,  patologie attuali.
- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati,  presso terzi

Elaborazione:  in forma cartacea,  con modalità informatizzate

- Particolari forme di elaborazione:

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati: *Uffici giudiziari – Prefetture*

Diffusione:  in ambito nazionale con modalità informatiche



Comunicazione:  ad altri soggetti pubblici o privati: *Registro imprese CCIAA per verifica dati legali societari (per REC, Albo Mediatori, albo agenti di commercio). Comunicazione a Comuni, Registro imprese CCIAA per conferma abilitazione concessa.*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nell'acquisizione, raccolta, archiviazione e conservazione di dati giudiziari con riferimento ai procedimenti di iscrizione al Registro delle imprese, all'Albo artigiani e agli altri Registri, Albi, Ruoli, Elenchi gestiti dall'Ente direttamente, per delega o in convenzione, nonché i procedimenti di abilitazione e iscrizione per le attività di imprese di pulizia, di imprese di facchinaggio, di autoriparatori e di impiantisti che presentano denuncia di inizio attività. I dati si riferiscono a: certificati del casellario giudiziario, certificazioni antimafia, certificati di carichi pendenti, sentenze relative a reati fallimentari e procedure concorsuali. I dati sono conservati in forma cartacea e, con riferimento in particolare all'iscrizione dei fallimenti, nella banca dati informatica del Registro delle imprese. La certificazione antimafia viene rilasciata dalla locale Prefettura o acquisita tramite consultazione della banca dati informatica della Prefettura stessa. Nell'ambito dei procedimenti di iscrizione al Ruolo conducenti e di abilitazione e iscrizione degli autoriparatori al R.E.A. o all'Albo artigiani viene effettuato trattamento di dati sensibili riguardanti lo stato di salute essendo richiesta la certificazione sanitaria dei soggetti richiedenti. Dati sensibili e giudiziari possono essere acquisiti e trattati – anche in via incidentale – in relazione ad attività di vigilanza, e in relazione alla compilazione del Registro informatico dei Protesti.
- Il trattamento relativo agli adempimenti pubblicitari consiste nell'iscrizione di provvedimenti giudiziari di carattere penale a carico di soggetti già iscritti nel Registro delle Imprese, al fine di pubblicità legale. L'iscrizione nell'archivio informatico determina la diffusione dello stesso su tutto il territorio nazionale. In caso di esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., comunicazione al soggetto interessato dei dati contenuti nei documenti amministrativi.



#### Scheda n. 5

Denominazione:

- Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e altre forme d'impiego che non comportino la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.

Fonte normativa:

- Codice Civile (artt. 2094 – 2134)
- Legge 20 maggio 1970, n. 300 – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957, n. 3 - Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e s.m.i.
- Legge 29 Marzo 1983, n. 93 – Legge quadro sul pubblico impiego e s.m.i.
- Legge 7 Agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i, nelle parti applicabili alle CCIAA.
- Regolamento camerale sui procedimenti amministrativi.
- Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 – Norme per il diritto al lavoro dei disabili e s.m.i.
- Legge 8 marzo 2000, n. 53 – Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città e s.m.i.
- Dlgs 19 settembre 1994 n. 626\_– Norme riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e s.m.i.
- DPR 30 giugno 1965 n. 1124 – Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e s.m.i.
- L. 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della *L. 8 marzo 2000, n. 53*
- D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487. Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e s.m.i.
- Art. 38, L. 12 dicembre 2002, n. 273. Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza.
- T.U.I.R., Norme previdenziali e assistenziali.



- Contrattazione Collettiva di Settore (centrale e decentrata).
- Statuti camerali.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 66, 112, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Convinzioni,  religiose,  d'altro genere,  sindacali.
- Stato di salute,  patologie attuali,  patologie pregresse,  terapie in corso.
- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati,  presso terzi

Elaborazione:  in forma cartacea,  con modalità informatizzate

- Particolari forme di elaborazione:

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati: *Uffici giudiziari – Prefetture, Asl e Uffici Provinciali per l'impiego (in caso di soggetti appartenenti a categorie protette)*

Comunicazione:  ad altri soggetti pubblici o privati: *INPS, INPDAP, D.lgs. n. 165/2001 – Permessi sindacali - Funzione pubblica – Altri soggetti pubblici o comunitari per rendicontazione di progetti finanziati.*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nell'acquisizione, elaborazione, conservazione, archiviazione dei dati sensibili contenuti in banche dati, cartacee ed informatiche, relative alla gestione giuridica ed economica del personale (*compresa la gestione a fini contabili e dichiarativi*), alla gestione delle relazioni sindacali, alle valutazioni del personale e ai procedimenti disciplinari. Il trattamento consiste inoltre nella possibile acquisizione e quindi elaborazione e conservazione di dati sensibili, in particolare relativi alla salute, dei partecipanti a selezioni per l'acquisizione di personale (*comprese le candidature spontanee*) nonché nell'acquisizione, anche d'ufficio, e conservazione dei certificati del casellario giudiziale. I dati sono trattati e conservati sia (*prevalentemente*) in forma cartacea sia mediante l'utilizzo di strumenti elettronici e sono conservati in armadi chiusi a chiave e/o locali ad accesso controllato.



**Scheda n. 6**

Denominazione:

- Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA.

Fonte normativa:

- Codice Civile (artt. 2194, 2630, 2634).
- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (e s.m.i.).
- D.M. 11 maggio 2001, n. 359. Regolamento per l'attuazione dell'articolo 17 della *L. 23 dicembre 1999, n. 488*, in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale versato dalle imprese in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- D.M. 27 gennaio 2005, n. 54. Regolamento relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale da parte delle imprese a favore delle camere di commercio, emanato ai sensi dell'articolo 5-quater, comma 2, della *L. 21 febbraio 2003, n. 27*.
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della *L. 15 marzo 1997, n. 59*.
- Decreto del Presidente della Repubblica 7-Dicembre 1995 n. 581 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della *L. 29 dicembre 1993, n. 580* e s.m.i.
- Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al sistema penale e s.m.i.
- Decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 - Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i.
- Legge 21 febbraio 2003, n. 27 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità e s.m.i.
- Statuto camerale.
- Regolamenti CCIAA in materia.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 71, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Stato di salute,  patologie attuali;  terapie in corso



- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento “ordinario” dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati;

Elaborazione:  in forma cartacea;

- Particolari forme di elaborazione:

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati: *Uffici giudiziari – Prefetture*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nell'acquisizione, elaborazione e conservazione di eventuali dati sensibili (*anche contenuti in certificati medici riferiti allo stato di salute*) e giudiziari (*attestanti lo stato di detenzione o altro*) rilevati, in via incidentale, nel corso del procedimento sanzionatorio o in relazione ad attività di accertamento di violazioni amministrative o di ispezione. I dati sono trattati in forma cartacea e sono conservati in armadi chiusi a chiave e/o locali ad accesso controllato.



Scheda n. 7

Denominazione:

- Gestione elenco Arbitri e Conciliatori.

Fonte normativa:

- Legge 7 Agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i, nelle parti applicabili alle CCIAA.
- Regolamento Camerale sui procedimenti amministrativi.
- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e s.m.i.
- Decreto Legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5 - Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 3 Ottobre 2001, n. 366 e s.m.i.
- Decreto 23 Luglio 2004, n. 222 – Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5.
- Statuto e regolamenti camerali.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 65, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati;

Elaborazione:  in forma cartacea,  con modalità informatizzate;

- Particolari forme di elaborazione:

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati: *Uffici giudiziari – Prefetture (Per il certificato anti-mafia l'acquisizione avviene per interconnessione alla banca dati della Prefettura).*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella richiesta, anche d'ufficio, di presentazione di certificati del casellario giudiziario, dei carichi pendenti e dei certificati antimafia, al soggetti interessati ad iscriversi nell'albo degli arbitri o conciliatori o arbitratori tenuto presso la Camera di Commercio. L'istruttoria della pratica comporta l'accertamento della mancanza di situazione ostative



Camera di Commercio  
Latina



all'esercizio di arbitro o conciliatore o arbitratore con allegazione di tali certificati al fascicolo di pratica. Il dato non è soggetto a diffusione o comunicazione.



Scheda n. 8

Denominazione:

- Gestione procedure di Arbitrato e Conciliazione.

Fonte normativa:

- Legge 7 Agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i, nelle parti applicabili alle CCIAA.
- Regolamento Camerale sui procedimenti amministrativi.
- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e s.m.i.
- Decreto Legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5 - Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 3 Ottobre 2001, n. 366 e s.m.i.
- Decreto 23 Luglio 2004, n. 222 – Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 17 Gennaio 2003, n. 5.
- Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n.28
- Statuto e regolamenti camerali.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 65, D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere sensibile  (Art. 4, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 196/2003).
- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento “ordinario” dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati;

Elaborazione:  in forma cartacea,  con modalità informatizzate;

- Particolari forme di elaborazione:

Comunicazione:  ad altri soggetti pubblici o privati: *Uffici giudiziari – Prefetture (Per il certificato anti-mafia l'acquisizione avviene per interconnessione alla banca dati della Prefettura).*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella conservazione ed eventuale comunicazione alla controparte di dati sensibili o giudiziari, anche inerenti la salute o relativi a eventuali terzi coinvolti, in caso di



procedimenti arbitrali o di conciliazione. L'attività dell'ente, quale segreteria della procedura arbitrale o di conciliazione, implica la conservazione degli atti i quali, eventualmente, possono contenere tali dati. Il dato non è soggetto a diffusione ed è comunicato alle parti del procedimento, ivi compreso l'arbitro o il conciliatore.



**Scheda n. 9**

Denominazione:

- Gestione Istanze di cancellazione dal Registro informatico dei protesti.

Fonte normativa:

- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e s.m.i.
- L. 12 febbraio 1955, n. 77. Pubblicazione degli elenchi dei protesti cambiari e s.m.i.
- L. 18 agosto 2000, n. 235. Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari e s.m.i.
- D.L. 18 settembre 1995, n. 381. Disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio.
- L. 7 marzo 1996, n. 108. Disposizioni in materia di usura.
- D.M. 9 agosto 2000, n. 316. Regolamento recante le modalità di attuazione del registro informatico dei protesti, a norma dell'articolo 3-bis del *D.L. 18 settembre 1995, n. 381*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 15 novembre 1995, n. 480*.
- Qualunque altra normativa statale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Aggiornamento in tempo reale del Registro informatico dei protesti istituito a tutela della fede pubblica ai sensi della legge n. 580/1993, art. 2, comma 1, e della legge n.77/1995 e s.m.i..

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento “ordinario” dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati;

Elaborazione:  in forma cartacea;

- Particolari forme di elaborazione:

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella raccolta, conservazione, archiviazione degli eventuali dati giudiziari, in forma cartacea, contenuti nella documentazione prodotta dagli interessati a supporto della propria istanza di cancellazione del protesto dal Registro Informatico. I dati sono conservati in forma cartacea in armadi chiusi a chiave e/o locali ad accesso controllato.



Scheda n. 10

Denominazione:

- Gestione dei progetti formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio sociale o di altro genere (*portatori di handicap*).

Fonte normativa:

- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura e s.m.i.
- Statuti CCIAA e Regolamenti camerali sulla materia.
- Statuti di Aziende speciali camerali deputate alla formazione imprenditoriale.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Politiche attive per favorire la crescita dell'occupazione e della formazione professionale in particolar modo dei soggetti in condizioni di svantaggio sociale. Si tratta di attività che mirano anche allo sviluppo delle imprese e delle economie locali. Art. 73, commi 1, lett. a), e 2, lett. i), del D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere sensibile  (Art. 4, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 196/2003).
- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati,  presso terzi;

Elaborazione:  in forma cartacea,  con modalità informatizzate;

- Particolari forme di elaborazione:

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati: *Uffici giudiziari – Prefetture, Asl e Uffici Provinciali per l'impiego (in caso di soggetti appartenenti a categorie protette).*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento riguarda l'acquisizione di dati sensibili e/o giudiziari relativi allo stato di salute e all'assenza di cause ostative quali requisiti per la partecipazione ai progetti di orientamento e formazione al fine dell'inserimento lavorativo di particolari categorie di soggetti diversamente abili, in condizioni di svantaggio sociale.



Scheda n. 11

Denominazione:

- Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio ed alla difesa in giudizio della CCIAA nonché delle attività relative alla consulenza giuridica.

Fonte normativa:

- Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale.
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e norme connesse, conseguenti, collegate, successive e di modifica.
- L. 6 dicembre 1971, n. 1034. Istituzione dei tribunali amministrativi regionali.
- Altre leggi sulla giustizia amministrativa, civile, contabile e penale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del d.lg. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati:

Origine	<input checked="" type="checkbox"/> razziale	<input checked="" type="checkbox"/> etnica		
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> religiose,	<input checked="" type="checkbox"/> filosofiche,	<input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere	
Convinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> politiche,	<input checked="" type="checkbox"/> sindacali		
Stato di salute	<input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali	<input checked="" type="checkbox"/> patologie pregresse	<input checked="" type="checkbox"/> terapie in corso	<input checked="" type="checkbox"/> relativi ai familiari del dipendente
Vita sessuale	<input checked="" type="checkbox"/>			
Dati di carattere giudiziario	(art. 4 comma 1, lett. e) d. lg. 196/2003) <input checked="" type="checkbox"/>			

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati  presso terzi  
Elaborazione:  in forma cartacea  con modalità informatizzate

- Particolari forme di elaborazione:

Interconnessione e raffronti di dati:  ad altri soggetti pubblici o privati:  
*amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione:  ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) *Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive*



*proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);*

b) *Alle altre amministrazioni coinvolte nei contenziosi e nei giudizi.*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento effettuato riguarda la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi alle CCIAA, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi delle CCIAA. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (*che può anche comunicarli all'ente*), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (*Inail, Inps, Inpdap*), agli enti di patronato ed ai sindacati (*incaricati di indagini difensive proprie e altrui*); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (*per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi*). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.



Scheda n. 12

Denominazione:

- Gestione procedure per le istanze di rilascio del marchio INE da parte dell'ICE.

Fonte normativa:

- L. 23 giugno 1927, n. 1272. Istituzione di un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero.
- L. 29 gennaio 1934, n. 332. Conversione in legge, con modificazioni del *R.D.L. 26 ottobre 1933, n. 1443* per l'estensione del marchio nazionale istituito con *L. 23 giugno 1927, n. 1272*.
- D.M. 14 dicembre 1933. Requisiti qualitativi dei vini da esportarsi col marchio nazionale e modalità tecniche per l'esecuzione del relativo controllo.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 68, del D.Lgs. n. 196/2003

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati

Elaborazione:  in forma cartacea

- Particolari forme di elaborazione:

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella richiesta all'interessato della documentazione necessaria (*certificato del casellario giudiziale, solvibilità bancaria, ecc.*) per l'istruzione della pratica per la richiesta di rilascio del marchio INE agli esportatori di vino che intendano commercializzare il propri prodotti in paesi che richiedono il possesso di tale marchio. I dati trattati sono gestiti in modo cartaceo e non sono soggetti a diffusione e comunicazione.



Scheda n. 13

Denominazione:

- Gestione concorsi ed operazioni a premio.

Fonte normativa:

- D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430. Regolamento concernente la revisione organica della disciplina dei concorsi e delle operazioni a premio, nonché delle manifestazioni di sorte locali, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, della *L. 27 dicembre 1997, n. 449* e norme di legge collegate.
- Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 67, del D.Lgs. n. 196/2003.

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere sensibile  (Art. 4, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 196/2003).
- Dati di carattere giudiziario  (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003).

Operazioni eseguite:

- Trattamento “ordinario” dei dati:

Raccolta:  presso gli interessati

Elaborazione:  in forma cartacea

- Particolari forme di elaborazione:

Interconnessioni e raffronti di dati:  con altri soggetti pubblici o privati: *Uffici giudiziari – Prefetture (Per il certificato anti-mafia l'acquisizione avviene per interconnessione alla banca dati della Prefettura).*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento consiste nella verifica dell'assenza di motivi ostativi alla partecipazione al concorso e/o alle operazioni a premio, rilevabile dai bandi di tali operazioni, qualora prevedano, quale condizione per l'accesso alla manifestazione, l'assenza di cause ostative di natura giudiziaria e/o sanitaria. I dati trattati sono gestiti in modo cartaceo e non sono soggetti a diffusione e comunicazione.